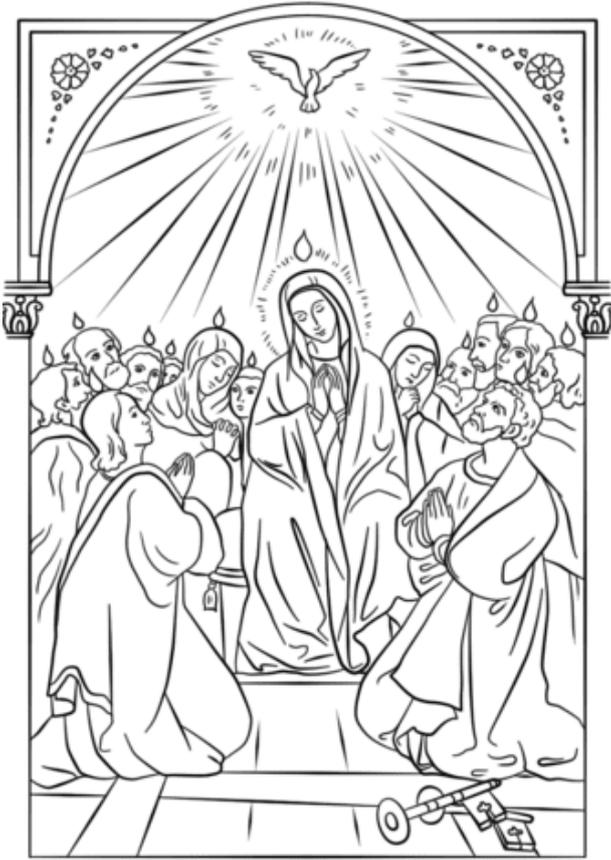


28 MAGGIO 2023



PENTECOSTE

FESTA DELLO SPIRITO
E DELLA CHIESA

«Vieni
Santo Spirito!»

La festa di Pentecoste, festa ebraica delle “**sette settimane**” (dopo la Pasqua) e dei primi frutti del raccolto, è per i cristiani la Festa dello Spirito Santo e dell’inizio della Chiesa.

I frutti dell’azione dello Spirito Santo in noi -scrive l’apostolo Paolo- sono “*amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé*”.

È il dono del Cristo Risorto, che, aparendo ai suoi apostoli, così li saluta: “*Pace a voi. Ricevete lo Spirito Santo e sarete miei testimoni nel mondo*”.

Lo invochiamo su di noi e su tutta la Chiesa perché ci doni cuore docile all’insegnamento del vangelo e coraggio indomabile nel suo annuncio.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Lo Spirito Santo, atteso e invocato, oggi discende sulla Chiesa per rinnovare nel nostro tempo i prodigi della Pentecoste. Apriamoci alla sua azione dolce e potente.

L – Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci il tuo Spirito, o Signore.

- 1.** Concedi che lo Spirito di amore faccia di tutti i cristiani un popolo solo: in un mondo lacerato da conflitti e discordie, la Chiesa risplenda come segno di unità e di pace. **Noi ti preghiamo.**
- 2.** Rinnova per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi le meraviglie della Pentecoste: rendi gioioso e fecondo il loro servizio all'umanità. **Noi ti preghiamo.**
- 3.** Accendi nei credenti il fuoco dello Spirito: annuncino con la vita il Vangelo di Cristo, mite e umile di cuore, e sostengano con pazienza un dialogo schietto e disinteressato con tutti. **Noi ti preghiamo.**
- 4.** A conclusione dell'Anno Catechistico, il tuo Spirito illumini il percorso di Iniziazione Cristiana dei ragazzi e delle loro famiglie, perché possano cogliere la bellezza e l'importanza del Vangelo come stile di vita. **Noi ti preghiamo.**
- 5.** Benedici il gruppo di ragazzi e ragazze che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima: la forza del tuo Spirito doni loro il coraggio di respingere il male e camminare in santità di vita. **Noi ti preghiamo.**

C – O Padre, creatore di vita nuova nell'amore, donaci il tuo Santo Spirito che ci rigeneri nel vangelo del tuo Figlio e ci rafforzi nel nostro proposito di seguirlo e imitarlo, Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

T - Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, sorgente di ogni luce,
che ha illuminato i discepoli
con l'effusione dello Spirito consolatore,
vi rallegri con la sua benedizione
e vi colmi sempre dei doni del suo Spirito. / **R. Amen.**

Il Signore risorto
vi comunichi il fuoco dello Spirito
e vi illumini con la sua sapienza. / **R. Amen.**

Lo Spirito Santo,
che ha riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata nel cielo. / **R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. / **R. Amen.**

DOMENICA DI PENTECOSTE

Alla Messa del giorno

PRIMA LETTURA

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

Dagli Atti degli Apostoli

2, 1-11

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103 (104)

R/. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Oppure:

R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

**Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. R/.**

**Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. R/.**

**Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. R/.**

SECONDA LETTURA

Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

12, 3b-7.12-13

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio.

SEQUENZA

**Veni, Sancte Spírítus,
et emítte caelitus
lucis tuae rádium.**

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

**Veni, pater páuperum,
veni, dator múnerum,
veni, lumen córdium.**

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

**Consolátor óptime,
dulcis hospes ánima,
dulce refrigérium.**

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

**In labóre réquies,
in aestu tempéries,
in fletu soláciium.**

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

**O lux beatíssima,
reple cordis íntima
tuórum fidelium.**

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

**Sine tuo númine,
nihil est in hómine,
nihil est innóxium.**

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

**Lava quod est sórdidum,
riga quod est áridum,
sana quod est sáucium.**

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

**Flecte quod est rígidum,
fove quod est frígidum,
rege quod est dévium.**

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

**Da tuis fidélibus,
in te confidéntibus,
sacrum septenárium.**

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

**Da virtutis méritum,
da salútis éxítum,
da perénne gáudium.**

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

CANTO AL VANGELO

R/. Alleluia, alleluia.

**Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.**

R/. Alleluia.

VANGELO

Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.

Dal Vangelo secondo Giovanni

20, 19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore.

Nei luoghi dove, per consuetudine, i fedeli partecipano alla Messa del lunedì e del martedì dopo Pentecoste, si riprendono le letture della Messa della domenica di Pentecoste, o si proclamano quelle proposte nel «Rito della Confermazione».

Pentecoste

dalla festa della mietitura allo Spirito Santo



In origine era la festa ebraica che segnava l'inizio della mietitura e si celebrava 50 giorni dopo la Pasqua ebraica.

Nel Cristianesimo, invece, indica la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo.

Assieme alla Pasqua è una delle solennità più importanti dell'anno liturgico

A Pentecoste si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita d' inizio missionario, considerandola insieme alla Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano.

Quali sono le origini ebraiche della festa?

Gli Ebrei la chiamavano “**festa della mietitura e dei primi frutti**”; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche “festa delle Settimane”, per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco “Pentecoste” significa 50° giorno. Il termine Pentecoste, riferendosi alla “festa delle Settimane”, è citato in Tobia 2,1 e 2 Maccabei, 12, 31-32.

Lo scopo originario di questa ricorrenza era il **ringraziamento a Dio per i frutti della terra**, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Secondo il rituale ebraico, la festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme, l'astensione totale da qualsiasi lavoro, un' adunanza sacra e particolari sacrifici; ed era una delle tre feste di pellegrinaggio (Pasqua, Capanne, Pentecoste), che ogni devoto ebreo era invitato a celebrare a Gerusalemme.

In quale passo della Bibbia si racconta l' episodio della discesa dello Spirito Santo?

Al capitolo 2 degli **Atti degli Apostoli**. Gli apostoli insieme a Maria, la madre di Gesù, erano riuniti a Gerusalemme nel Cenacolo, probabilmente della casa della vedova Maria, madre del giovane Marco, il futuro evangelista, dove presero poi a radunarsi abitualmente quando erano in città; e come da tradizione, erano affluiti a Gerusalemme gli ebrei in gran numero, per festeggiare la Pentecoste con il prescritto pellegrinaggio. «Mentre stava per compiersi il giorno di Pentecoste», si legge, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all' improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. **Apparvero loro lingue di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo** e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme giudei osservanti, di ogni Nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita, perché ciascuno li sentiva parlare nella propria lingua. Erano stupefatti e, fuori di sé per lo stupore, dicevano: “Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com' è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa?...».

Cos'è e cosa rappresenta lo Spirito Santo?

È la terza persona della Santissima Trinità, principio di santificazione dei fedeli, di unificazione della Chiesa, di ispirazione negli autori della Sacra Scrittura. È colui che assiste il magistero della Chiesa e tutti i fedeli nella conoscenza della verità (è detto anche “Paraclito”, cioè “**Consolatore**”).

L' Antico Testamento, non contiene una vera e propria indicazione sullo Spirito Santo come persona divina. Lo “spirito di Dio”, vi appare come forza divina che produce la vita naturale cosmica, i doni profetici e gli altri carismi, la capacità morale di obbedire ai comandamenti.

Nel Nuovo Testamento, lo Spirito appare talora ancora come forza impersonale carismatica. Insieme però, avviene la rivelazione della “personalità” e della “divinità” dello Spirito Santo, specialmente nel Vangelo di san Giovanni, dove Gesù afferma di pregare il Padre perché mandi il Paraclito, che rimanga sempre con i suoi discepoli e li ammaestri nella verità (Giov. 14-16) e in san Paolo, dove la dottrina dello Spirito Santo è congiunta con quella della divina redenzione. È concesso a tutti i battezzati (1 Corinzi, 12, 13), lo Spirito fonda l' **uguale dignità di tutti i credenti**. Ma nello stesso tempo, in quanto conferisce carismi e ministeri diversi, l' unico Spirito, costruisce la Chiesa con l' apporto di una molteplicità di doni.

Quali sono i doni dello Spirito Santo?

L' insegnamento tradizionale, seguendo un testo di Isaia, ne elenca sette: **sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio**. Essi sono donati inizialmente con la grazia del Battesimo e confermati dal sacramento della Cresima.

Qual è il simbolo dello Spirito Santo?

Pochissime volte è stato rappresentato sotto forma umana; mentre nell' **Annunciazione** e nel **Battesimo di Gesù** è sotto forma di colomba, e nella Trasfigurazione è come una nube luminosa.

Ma nel Nuovo Testamento, lo Spirito divino è esplicitamente indicato, come lingue di fuoco nella Pentecoste e come soffio nel Vangelo di Giovanni (20, 22); “Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch' io mando voi. Dopo aver detto questo, soffiò su di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati, saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”.

Lo Spirito Santo, più volte preannunciato nei Vangeli da Gesù, è stato soprattutto assimilato al fuoco che come l' acqua è simbolo di vita e di morte.

IL FUOCO E LO SPIRITO SANTO

Nella Bibbia troviamo usata a più riprese l'immagine del fuoco per descrivere la presenza e l'agire di Dio. La riflessione cristiana applica tutto questo allo Spirito Santo, a partire dalle parole di Giovanni il Battista: ecco, viene uno che vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

1) Dio decide di liberare Israele, schiavo in Egitto, attraverso Mosè e si manifesta a lui in una **fiamma** di fuoco:

Dal libro dell'Esodo: *"Mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto [...] Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". (Es 3,1-6)*

Anche lo Spirito Santo a Pentecoste appare **come** lingue di fuoco.

2) Il fuoco è fonte di calore ma anche di **luce**. Il sole è un'enorme palla di fuoco che illumina e riscalda la terra: senza di lui non ci sarebbe vita sulla terra, sarebbe un gelido e desolato deserto.

Lo Spirito Santo è luce che illumina la nostra mente e il nostro cuore facendoci comprendere le Parole di Gesù. Egli fa vedere in profondità il disegno di Dio su di noi, sulla chiesa e sul mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni: *"Vi ho detto tutte queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto" (Gv 14,25-26)*

3) Il fuoco è un'**energia** potente: imprigionato in un motore ne determina la potenza e muove dal più piccolo motociclo al più grande aereo. Così è lo Spirito Santo.

Nel giorno di Pentecoste, gli apostoli sono diventati coraggiosi nel parlare, entusiasti nel fare, tenaci di fronte a qualsiasi minaccia, fino al martirio.

Dal libro del profeta Ezechiele: *"Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi" (Ez 36,26-27).*

4) Il fuoco **purifica** i metalli dalle loro scorie; il sole uccide i microbi e cura le infezioni.

Così è lo Spirito Santo.

Dal libro del profeta Isaia: *“Allora uno dei serafini volò verso di me: teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dell’altare. Egli mi toccò la bocca e disse: Ecco, questo ha toccato le tue labbra ed è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato”* (Is 6,6-7)

Giovanni Battista annuncia il Cristo come Colui che *«battezzerà in Spirito Santo e fuoco»*.

Dice Giovanni: *“Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali”*. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco” (Lc 3,16)

Come si separa il grano dalla pula, così lo Spirito Santo purifica ciò che in noi c’è di buono da ciò che non lo è.

5) Il fuoco è infine il simbolo dell’**amore**: di un amore appassionato si dice che è infiammato, acceso, torrido. Così è lo Spirito Santo.

Nel canto al Vangelo del giorno di Pentecoste, si chiede allo Spirito Santo, che è lo Spirito dell’Amore, di accendere in noi tale fuoco.

*“Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli, **accendi in essi il fuoco del tuo amore**”*

Scriva l’apostolo Paolo che *«L’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito»* (Rm 5,5) e che *“Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che in noi grida: Abbà, Padre!”* (Gal 4,6). E se siamo figli, siamo fratelli e come fratelli di un’unica grande famiglia dobbiamo amarci.



Lo Spirito Santo

medicina per la nostra "orfanezza"



Nella messa di Pentecoste il Papa ricorda i segni del nostro essere "orfani": la solitudine interiore che sentiamo anche in mezzo alla folla, e che a volte può diventare tristezza esistenziale; quella fatica a riconoscere l'altro come fratello, in quanto figlio dello stesso Padre.

E sprona ad accogliere lo Spirito Santo perché agisca in noi e riallacci la relazione con Dio.

Papa Francesco si sofferma su quel «Non vi lascerò orfani», che Gesù dice ai suoi discepoli.

Il Papa spiega che, nel dono dello Spirito Santo culmina la missione di Gesù, quella di riallacciare la nostra relazione con il Padre, rovinata dal peccato, «toglierci dalla condizione di orfani e restituirci a quella di figli».

«La paternità di Dio si riattiva in noi grazie all' opera redentrice di Cristo e al dono dello Spirito Santo». «Tutta l' opera della salvezza è un' opera di rigenerazione, nella quale la paternità di Dio, mediante il dono del Figlio e dello Spirito, **ci libera dall' orfanezza in cui siamo caduti**. Anche nel nostro tempo si riscontrano diversi segni di questa nostra condizione di orfani: quella **solitudine interiore che sentiamo anche in mezzo**

alla folla e che a volte può diventare tristezza esistenziale; quella presunta autonomia da Dio, che si accompagna ad una certa nostalgia della sua vicinanza; quel diffuso analfabetismo spirituale per cui ci ritroviamo incapaci di pregare; quella difficoltà a sentire vera e reale la vita eterna, come pienezza di comunione che germoglia qui e sboccia oltre la morte; **quella fatica a riconoscere l' altro come fratello, in quanto figlio dello stesso Padre;** e altri segni simili».

Ma siamo figli e questa è la nostra **«vocazione originaria, è ciò per cui siamo fatti, il nostro più profondo “DNA”, che però è stato rovinato e per essere ripristinato ha richiesto il sacrificio del Figlio Unigenito.** Dall' immenso dono d' amore che è la morte di Gesù sulla croce, è scaturita per tutta l' umanità, come un' immensa cascata di grazia, l' effusione dello Spirito Santo. Chi si immerge con fede in questo mistero di rigenerazione rinasce alla pienezza della vita filiale. "Non vi lascerò orfani"». E ogni festa di Pentecoste rimanda alla presenza di Maria. «La Madre di Gesù è in mezzo alla comunità dei discepoli radunata in preghiera: è memoria vivente del Figlio e invocazione vivente dello Spirito Santo. E' la Madre della Chiesa», ricorda Bergoglio. Chiedendo la sua intercessione **«in modo particolare tutti i cristiani, le famiglie e le comunità che in questo momento hanno più bisogno della forza dello Spirito Paraclito, Difensore e Consolatore, Spirito di verità, di libertà e di pace».**

Con lo Spirito, conclude il Papa, entriamo «in una nuova dinamica di fraternità. Mediante il Fratello universale, che è Gesù, possiamo relazionarci agli altri in modo nuovo, non più come orfani, ma come figli dello stesso Padre buono e misericordioso. **E questo cambia tutto! Possiamo guardarci come fratelli,** e le nostre differenze non fanno che moltiplicare la gioia e la meraviglia di appartenere a quest' unica paternità e fraternità».

[tratto da Famiglia Cristiana]





PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

www.parrocchia-stagnolombardo.it

28 Maggio 2023

AVVISI PARROCCHIALI

CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO – A conclusione del mese di maggio S. Messa alle ore 8 e recita del S. Rosario alle 20.30 nel Santuario di Brancere, mercoledì 31 maggio.

CRESIME – Sabato 10 giugno, alle ore 17, il gruppo della 3^a Media riceverà il sacramento della Cresima. Quel giorno è sospesa la Messa pre-festiva delle ore 18.

GREST – Con le Parrocchie di S. Daniele e Malagnino stiamo preparando il **GREST PARROCCHIALE** nelle tre settimane dal 12 al 30 giugno. Fino a venerdì 9 giugno sono aperte le iscrizioni. Sul Sito della Parrocchia (nella pagina dell'Oratorio) presto daremo maggiori dettagli.

loro servizio all'umanità. Noi ti preghiamo.

3. Accendi nei credenti il fuoco dello Spirito: annuncino con la vita il Vangelo di Cristo, mite e umile di cuore, e sostengano con pazienza un dialogo schietto e disinteressato con tutti. Noi ti preghiamo.

4. A conclusione dell'Anno Catechistico, il tuo Spirito illumini il percorso di Iniziazione Cristiana dei ragazzi e delle loro famiglie, perché possano cogliere la bellezza e l'importanza del Vangelo come stile di vita. Noi ti preghiamo.

5. Benedici il gruppo di ragazzi e ragazze che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima: la forza del tuo Spirito doni loro il coraggio di respingere il male e camminare in santità di vita. Noi ti preghiamo.

C. O Padre, creatore di vita nuova nell'amore, donaci il tuo Santo Spirito che ci rigeneri nel vangelo del tuo Figlio e ci rafforzi nel nostro proposito di seguirlo e imitarlo, Lui che vive e regna nei secoli dei secoli. // Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio e ci apra alla conoscenza della verità tutta intera. Per Cristo nostro Signore.

// Amen.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che doni alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi la tua grazia, perché resti sempre vivo il dono dello Spirito Santo che abbiamo

ricevuto e questo cibo spirituale giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

CONCLUSIONE DEL MESE DI

MAGGIO – A conclusione del mese di maggio S. Messa alle ore 8 e recita del S. Rosario alle 20.30 nel Santuario di Brancere, mercoledì 31 maggio.

CRESIME – Sabato 10 giugno, alle ore 17, il gruppo della 3^a Media riceverà il sacramento della Cresima. Quel giorno è sospesa la Messa pre-festiva delle ore 18.

GREST – Con le Parrocchie di S. Daniele e Malagnino stiamo preparando il GREST PARROCCHIALE nelle tre settimane dal 12 al 30 giugno. Fino a venerdì 9 giugno sono aperte le iscrizioni. Sul Sito della Parrocchia (nella pagina dell'Oratorio) presto daremo maggiori dettagli.



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

www.parrocchia-stagnolombardo.it



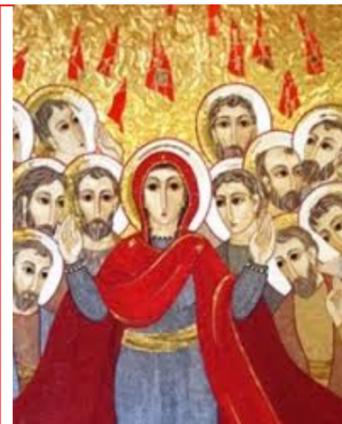
Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

SOLENNITA' di PENTECOSTE

28 Maggio 2023



« Vieni, Santo Spirito! »



La festa di Pentecoste, festa ebraica delle “sette settimane” (dopo la Pasqua) e dei primi frutti del raccolto, è per i cristiani la Festa dello Spirito Santo e dell’inizio della Chiesa.

I frutti dell’azione dello Spirito Santo in noi -scrive l’apostolo Paolo- sono “amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé”.

È il dono del Cristo Risorto, che, apparendo ai suoi apostoli, così li saluta: “Pace a voi. Ricevete lo Spirito Santo e sarete miei testimoni nel mondo”.

Lo invociamo su di noi e su tutta la Chiesa perché ci doni cuore docile all’insegnamento del vangelo e coraggio indomabile nel suo annuncio.

CANTO D'INGRESSO

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. La grazia e la misericordia di Dio nostro Padre e la pace del Signore Risorto, siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra supplica di perdono al Padre che ci dona vita nuova nel suo Spirito.

Pausa di silenzio

Signore, che ci hai promesso in dono lo Spirito Santo, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

Cristo, che raduni la tua Chiesa nella forza del tuo Spirito, abbi pietà di noi.

R/. Cristo pietà.

Signore, che perdoni i nostri peccati e ci doni la tua pace, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // A- Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

C. O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti i prodigi che nella tua bontà hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. // A- Amen

PRIMA LETTURA

Dal libro degli **ATTI DEGLI APOSTOLI**
(At 2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Salmo 103*)

R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R/.**

Togli loro il respiro: muoiono,

e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R/.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di **san Paolo ap. ai Corinzi**
(1Cor 12,3-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

**Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.**

**Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

**Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.**

**Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**

**O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.**

**Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**

**Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.**

**Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.**

**Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.**

**Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.**

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

R. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI
(Gv 20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre.

Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

C. – *Lo Spirito Santo, atteso e invocato, oggi discende sulla Chiesa per rinnovare nel nostro tempo i prodigi della Pentecoste. Apriamoci alla sua azione dolce e potente.*

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**DONACI IL TUO SPIRITO,
O SIGNORE.**

1. Concedi che lo Spirito di amore faccia di tutti i cristiani un popolo solo: in un mondo lacerato da conflitti e discordie, la Chiesa risplenda come segno di unità e di pace. Noi ti preghiamo.

2. Rinnova per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi le meraviglie della Pentecoste: rendi gioioso e fecondo il